

L'ARTE del CLOWN

Un CORSO per:

- ✓ imparare cose nuove
- ✓ divertirsi come matti
- ✓ esprimere nuove emozioni
- ✓ prendersi meno sul serio
- ✓ essere più creativi



Fondazione
ARTEPASSANTE

ma che cos'è un clown?



È giocare col corpo, con le sfumature del carattere, con i limiti.

È giocare con gli altri, fidarsi, lasciarsi andare. Clown è ritmo, ascolto, emozione.

È innamorarsi dell'imperfezione.

Clown è far nascere da ogni difetto, fallimento, disgrazia, la risata che illuminerà noi e gli altri!

il clown secondo noi

Il clown è per noi **energia vitale** che rimette in moto l'immutabile, rimette in discussione le verità costituite.

Dalla sua posizione di outsider lancia una sfida al mito della bellezza canonica, al culto del corpo e della ragione, alla presunta supremazia dell'arroganza e della superbia.

Un sognatore, che affronta una realtà troppo complessa, un bambino che non arriva al tavolo dove sono posate le caramelle.

Un essere fragile che proclama la virtù della fragilità.

Un cavaliere errante e ambasciatore di una cultura basata sulla gioia che si propone di essere sognatore come un bambino, ma anche affidabile come un vero amico, pratico come un manager, elastico come un atleta e imprevedibile come un matto, per combinare, infine, tra un'intuizione e un inciampo, qualcosa di buono come persona.



il gioco del clown: un'emozione

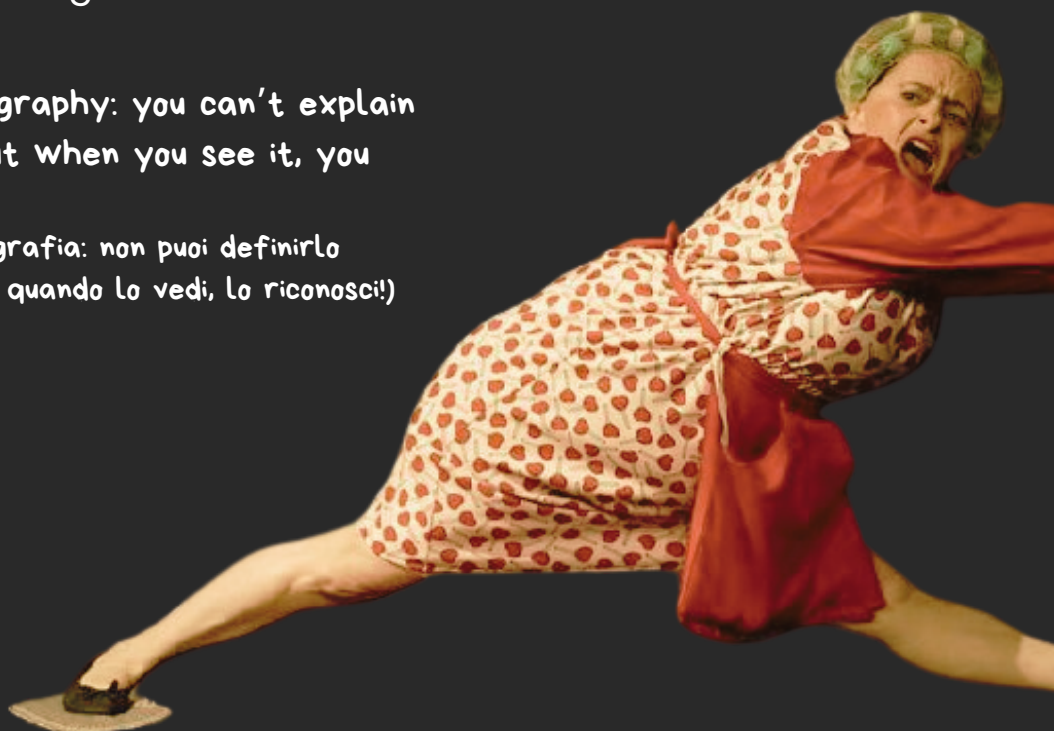
Nell'immaginario collettivo la parola clown è fortemente stereotipata e associata superficialmente ai clown che intrattenevano i grandi circhi americani del '900 o ai clown presenti nei film dell'orrore.

Il clown è, in vero, molto di più. Trae le sue origini dall'archetipo del folle. Essenzialmente, è **una maschera, un personaggio, che si delinea partendo dal nostro bambino interiore**. È pertanto unico e irripetibile. Ve n'è uno diverso per ognuno di noi. Ognuno ha il suo, quindi, che deve evocare, conoscere ed esprimere attraverso una ricerca e un allenamento appropriati.

La definizione di clown è argomento di discussione. Qualcuno dice che è una figura che inscena quanto sproporzionato sia l'uomo rispetto all'universo. Qualcun altro asserisce che il clown sia semplicemente una persona pagata per fare ridere. Qualcuno ancora sostiene che la sua abilità a far ridere non sia il tratto caratteristico fondamentale, quanto invece la sua capacità di creare poesia scenica. Sicuramente colpisce la definizione di Avner "the eccentric" Eisenberg:

"Clowning is like pornography: you can't explain it in words exactly, but when you see it, you recognize it!"

((Il clown è come la pornografia: non puoi definirlo esattamente a parole, ma quando lo vedi, lo riconosci!))



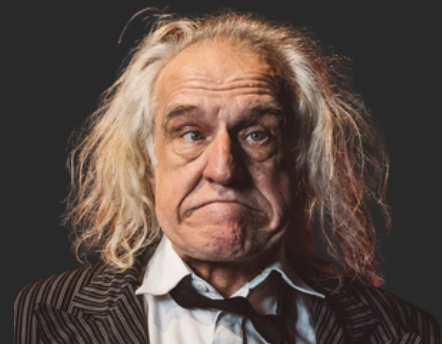
Il clown nasce, naturalmente, come performer. **L'arte del clown, racchiude quindi tecniche di teatro fisico, di prosa, di teatro di strada, di commedia dell'arte, oltre che di circo, sia tradizionale che contemporaneo.** Il clown ha trovato ampio spazio nel cinema, trasformandosi anche in cartone animato. Ci sono quindi clown che indossano il naso rosso, ma altri che si reinventano in costumi e situazioni imprevedibili.

"Clown is the greatest actor. He can perform anywhere for anyone, at any time, in any place. Time flies like an arrow, fruit flies like bananas and a Clown's fly is always open. The foundation of his art remains slapstick, the obvious and a touch of bad taste used as a disguise to his pointed wisdom and a stinging social comment." (Jango Edwards)

Oltre che in ogni luogo di spettacolo, il clown può intervenire nella vita quotidiana, rivitalizzando le persone con la sua strampalata filosofia di vita. E' studioso della scienza della risata, la gelotologia, grazie alla quale aiuta le persone sofferenti nei luoghi di degenza, come clown-terapeuta, oppure nelle zone di conflitto armato, come clown umanitario.

Ci sono quindi clown che fondano clown army, ponendosi, nelle manifestazioni popolari, come scudo giocoso tra la polizia e i manifestanti, ci sono quei clown che fanno satira, rischiando a volte la galera o la vita, ci sono quelli che hanno addirittura intrapreso la carriera politica con successo. Qualche artista presenta il clown come ambasciatore di un nuovo paradigma, che ribalta il pensiero dominante. Sicuramente, l'archetipo del clown mette in discussione gli assolutismi e le dinamiche di potere. Chi è più folle? Chi è fuori legge o chi segue le regole? Stiamo dicendo che seguire le leggi/regole è da folli? Naturalmente no, ma forse non dovremmo seguire tutte le regole che qualcuno di impone, come delle macchine. **L'archetipo del folle è in grado di sentire e agire al di sopra delle regole degli umani, connettendoci direttamente con la nostra gioia interiore, l'essenza della Vita.**

"I Clown sono efficaci quanto l'aspirina, ma con una velocità doppia." (G.Marx)



il corso

Arte del Clown è un **percorso di scoperta** che fornisce agli allievi la possibilità di esprimere il proprio carattere, la propria fisicità, le proprie emozioni grazie ai tre elementi fondamentali della clownerie:

GIOCO - INTERAZIONE - COMICITÀ

a chi si rivolge

- **Amatori** che hanno l'interesse di scoprire l'arte del clown, a tutti coloro che vogliono viverlo come un percorso di crescita personale.
- A chi vorrebbe affrontare una **carriera artistica**, magari arrivando da percorsi altri, come la musica, il teatro o il circo.
- A coloro i quali vogliano regalarsi un momento di **divertimento e leggerezza**, attratti dalle possibilità espressive della comicità.
- a chi lavorando in ambiti dove l'interazione sociale è prioritaria, cerca **nuovi strumenti per relazionarsi** in maniera efficace con gli altri.

obiettivi

L'allievo apprenderà i **fondamenti della clownerie classica e contemporanea** (la coppia comica, il buffone, l'eccentrico, il clown nero) della **recitazione, dello slapstick e delle cadute, così come dell'espressione corporea e della danza, del ritmo e del mimo**. Sarà inoltre accompagnato nella ricerca del "proprio clown", unico e irripetibile, disegnato sulla sua persona, e nella messa in scena di numeri e sketch classici e inediti.

struttura

Arte del Clown si sviluppa in **tre anni** ed è finalizzata a portare ogni allievo ad un'autonomia artistica che gli permetta di creare numeri, sketch o spettacoli originali in grado di essere rappresentati di fronte al pubblico.

conoscenze e competenze acquisite



Conoscenza della **maschera del clown** in tutte le sue declinazioni e destrezza nella creazione di gag e di situazioni comiche, da soli e in più persone. **Consapevolezza sui meccanismi alla base dell'effetto comico e della gag.**



Sviluppo dell'intelligenza emotiva e della conoscenza e accettazione di sé stessi e dei propri errori. Resilienza di fronte a stress e a esperienze negative. **Aumento dell'abilità di relazionarsi con gli altri.**



Maggiore conoscenza del proprio corpo, capacità di comunicare in modo analogico/non verbale, di muoversi all'interno dello spazio scenico, di comporre ed eseguire coreografie e pantomime.



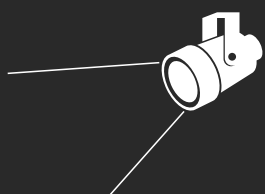
Conoscenza della propria **espressività vocale**, degli elementi di recitazione di un testo a canovaccio e in grammelot.



Sviluppo della propria **creatività e immaginazione**. Conoscenza del proprio clown e consapevolezza della propria ricerca artistica. Capacità di ideare e scrivere le proprie performance.



Conoscenza generale del **circo contemporaneo** e del teatro popolare, capacità di valutare con spirito critico l'offerta culturale sul genere, con coscienza anche del panorama internazionale.



Conoscenza generale degli elementi organizzativi, scenici e tecnici dello spettacolo dal vivo. Capacità di **approntare un numero o uno spettacolo in piazza, pista, palco e in interventi site specific.**

L'ARTE DEL CLOWN

1° ANNO

MODULO **LA DANZA E LA VOCE DEL CLOWN** CON FRANCESCA DI TRAGLIA

Con questa ricerca si vuole approfondire la consapevolezza corporea ed organica della postura e del movimento di ognuno. Studieremo l'espressione corporea come fondamento dello stare in scena, della costruzione del personaggio e soprattutto del proprio clown. Partendo dal rapporto con il respiro si giungerà a sondare le potenzialità dell'emissione vocale nel clown: dal canticchiare al parlare in grammelot, al "dire il testo".

Grazie a un approccio ludico e collettivo arriveremo a creare un osmosi tra corpo, ritmo, voce, sperimentando la relazione tra comicità e movimento.

MODULO **DURO E PURO** CON FRANCESCO ZAMBONI

Inizieremo apprendendo da una parte elementi tecnici: come muoversi nello spazio scenico in modo efficace, come comunicare attraverso il gesto (mimo), e come creare un effetto comico.

Dall'altra parte, andando a incontrare il nostro clown, tuffandoci in giochi "scemanici" e improvvisazioni guidate. Dal momento che poi i clown danno il loro meglio in duo, formeremo coppie comiche per rivisitare le più famose entrate classiche circensi. :o)



L'ARTE DEL CLOWN

2° ANNO

MODULO **IL CLOWN E IL COMICO** CON ANDREA MERONI

Il percorso che si vuole intraprendere è un lavoro sulle possibilità comiche del clown all'interno della scena. La forza comica del clown è strettamente correlata ad un percorso legato alle intenzioni e le emozioni, alla sua verità in scena, ovvero al suo essere credibile, e alla capacità dell'attore di orientarsi in quello spazio sottile tra l'aspettativa e la sua rottura dentro cui sgorga in maniera spontanea ma inesorabile la risata. Parte del lavoro sarà dedicato al conflitto e al fallimento, motori fondamentali per lo sviluppo del numero clownesco e la creazione di gag.



MODULO **DA CRISALIDE A FARFALLA** CON LUCA D'ADDINO

Le finalità del modulo saranno quelle di ricercare, accettare, condividere, ridicolizzare noi stessi attraverso il linguaggio e le tecniche del teatro e della clownerie. E così facendo scoprire la personale via d'accesso al proprio clown. Ampio spazio sarà dato alla preparazione fisica, vocale e recitativa, attingendo alle tecniche più svariate, dalla commedia dell'arte italiana, alla pedagogia russa (da Stanislavskij in poi), a quella francese (Jacques Lecoq). Esplorando in libertà l'arte della clownerie raggiungeremo un arricchimento artistico e umano, imparando a guardare noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda con occhi diversi.

GRUPPO CREAZIONE

3° ANNO

MODULO **CREAZIONE** CON LUCA D'ADDINO E ANDREA MERONI

Il gruppo creerà un numero di clownerie accompagnato da alcune grandi domande che ruotano attorno al mestiere di ogni artista: cosa voglio esprimere? Quali tecniche voglio usare? A cosa mi voglio ispirare per la mia creazione? E i costumi, le scene, gli oggetti? Un modulo in cui giocheremo ad essere dei veri e propri Clown professionisti, alle prese con la loro ultima creazione, che verrà mostrata al pubblico durante gli eventi del Collettivo Clown.

MODULO **CLOWN E TEATRO** CON LUCA D'ADDINO E ANDREA MERONI

Il corso di Arte del Clown incontrerà il teatro di comunità grazie ad un progetto in collaborazione con Minima Theatralia, che ci condurrà sul palco del Teatro Elfo Puccini a giugno 2025. Gli allievi concluderanno il loro percorso partecipando ad uno spettacolo e lavorando per la costruzione di scene di clownerie da inserire nella drammaturgia dell'opera curata da Minima Theatralia.



I NOSTRI CLOWN-INSEGNANTI



LUCA
D'ADDINO

Nato a Imperia, in una casa di fronte alla villa del grande clown Grock muove i primi passi sui palcoscenici internazionali grazie alle danze latino-americane, per cui viaggia in Francia, Germania, Svezia, USA come ballerino professionista.

Laureato in DAMS scopre prima il clown, con Boris Vecchio e Chris Lynam, e poi il teatro, grazie al magistero di Claudio Morganti, che nel 2009 lo dirige in "Woyzeck" al Teatro della Tosse di Genova. Nel 2012 si diploma attore presso la Scuola Teatro Paolo Grassi, per cui in seguito lavora alla realizzazione di spettacoli all'interno di musei, piazze e centri storici della città. Milanese d'adozione recita nei teatri più importanti della città, dal Piccolo all'Elfo, dal Teatro alla Scala al Franco Parenti.

Da due anni fa parte del Collettivo Clown con cui collabora come performer e docente, alla ricerca di un incontro tra Teatro e Clown, sperimentando nuovi linguaggi per il Circo Contemporaneo.



FRANCESCA
DI TRAGLIA

Professionista dal 2009 in Italia, Francia, Taiwan, Polonia. Formata dal '04 al '07 presso il corso di teatrodanza alla Scuola Civica Paolo Grassi, e la Scuola di Arti Circensi e Teatrali di Maurizio Accattato, Milano. Si laurea in Comunicazione all'Université Lumière di Lione con una tesi di laurea sulla Comunicazione in ambito Culturale, titolo "Spettacolo dal vivo come motore di relazione, memoria, azione". Dal 2003 ha approfondito e diversificato le proprie competenze artistiche partecipando a diverse esperienze di formazione professionale, in particolare cita: la pratica di Whu-Shu a livello agonistico e acrobatica, lo studio di danza contemporanea e improvvisazione.

Artista associata di Collettivo Clown e clown terapeuta presso Fondazione Garavaglia Dottor Sorriso. Negli anni ha lavorato come attrice con il Terzo Segreto di Satira, Teatro Stabile della Toscana, Compagnia Arkadiis, il Teatro dei Venti, Effetto Larsen, Societas Raffaello Sanzio, Théâtre Etoyle Royale, Cie Fraction Impromptue, Fuori Asse Festival di Circo Contemporaneo.

Negli ultimi due anni ha realizzato diverse performance, all'incrocio tra clown e danza, tra cui lo spettacolo "La Scatola dei mostri", vincitore del bando Life Is live 2023, con la regia e partecipazione di Rosita Mariani (insegnante di danza contemporanea presso Accademia La Scala di Milano). Porta le proprie produzioni più recenti presso Teatro Teca, Nov'aria Festival (Sicilia), Arci Crotone, Teatro Franco Parenti.



ANDREA
MERONI

Si forma presso la Scuola di Arti Circensi e Teatrali di Milano tra il 2005 e il 2008, dove insegna e collabora tra il 2008 e il 2014. Approfondisce il lavoro sul clown con diversi maestri internazionali quali Avner the Excentric, Jango Edwards, Les Arroses, Super Mambo, Circulation Locale, Pierre Byland, Fraser Hooper, Jacob Olesen, Enrico Bonavera e Joan Estrader. Dal 2006 fa coppia artistica con Francesco Zamboni con cui è autore e attore di diversi spettacoli di teatro ragazzi, teatro di strada e nuovo clown rappresentati con successo in quasi tutte le regioni Italiane, in Europa e con tre tournèe nei Grand Theatre della Cina. Il loro cavallo di battaglia, Clown spaventati Panettieri è stato finalista e talvolta vincitore in diversi Festival internazionali. Nell'estate 2014 sogna il Collettivo Clown e lo realizza grazie all'entusiasmo di altri artisti con un'affine poetica del clown. In contemporanea al periodo di formazione come clown Andrea ha lavorato come educatore in comunità di ragazzi stranieri e si è laureato in filosofia teoretica a pieni voti con una tesi triennale sull'empatia e una specialistica sul clown e il potere.



FRANCESCO
ZAMBONI

Artista milanese classe 1983. Dal 2000 pratica le arti della musica, del circo e del teatro. Interprete, autore, insegnante e organizzatore, si dedica all'intrattenimento comico e allo studio dell'arte come strumento educativo con l'obiettivo di promuovere l'aggregazione e la trasformazione sociale. La sua formazione artistica, iniziata a 17 anni, è stata caratterizzata da una continua e indipendente ricerca personale motivata da importanti domande esistenziali. È diventato batterista sotto la guida di Mario Zimei e ha fatto parte del gruppo Vulcanica Percussionisti dal 2003 al 2008. Ha frequentato la Scuola di Arti Circensi e Teatrali di Milano, studiando con maestri di fama internazionale come Carlo Colombaioni, Jango Edwards, Leo Bassi, Patch Adams, e altri. Ha esplorato l'aspetto esoterico e spirituale del clown con Alejandro Jodorowsky e Angaangaq Angakkorsuaq, e ha approfondito la figura del heyoka nativo e l'archetipo del buffone con Leonardo Spina. Dal 2019, studia la metodologia Processwork, integrando la psicologia orientata al processo con l'arte del clown.

info

DURATA DEI CORSI:

Da **ottobre 2025 a fine maggio 2026**

circa 30 incontri da 2 ore l'uno con saggio finale

LEZIONI DI PROVA: Giovedì 2 e 9 Ottobre. Prenota la tua lezione scrivendo a organizzazione.collettivoclown@gmail.com

INIZIO DEI CORSI:

- **1° anno Giovedì 16**
- **2° anno Mercoledì 15**
- **3° anno Martedì 14**

COSTI:

500€ - pagabili in 2 rate

450€- se porti un amic* avrete entrab* uno sconto amicizia!

La quota è comprensiva di tessere associative annuali al Collettivo Clown (10 euro) e ad Artepassante (20 euro), necessarie per accedere agli spazi e per la copertura assicurativa.

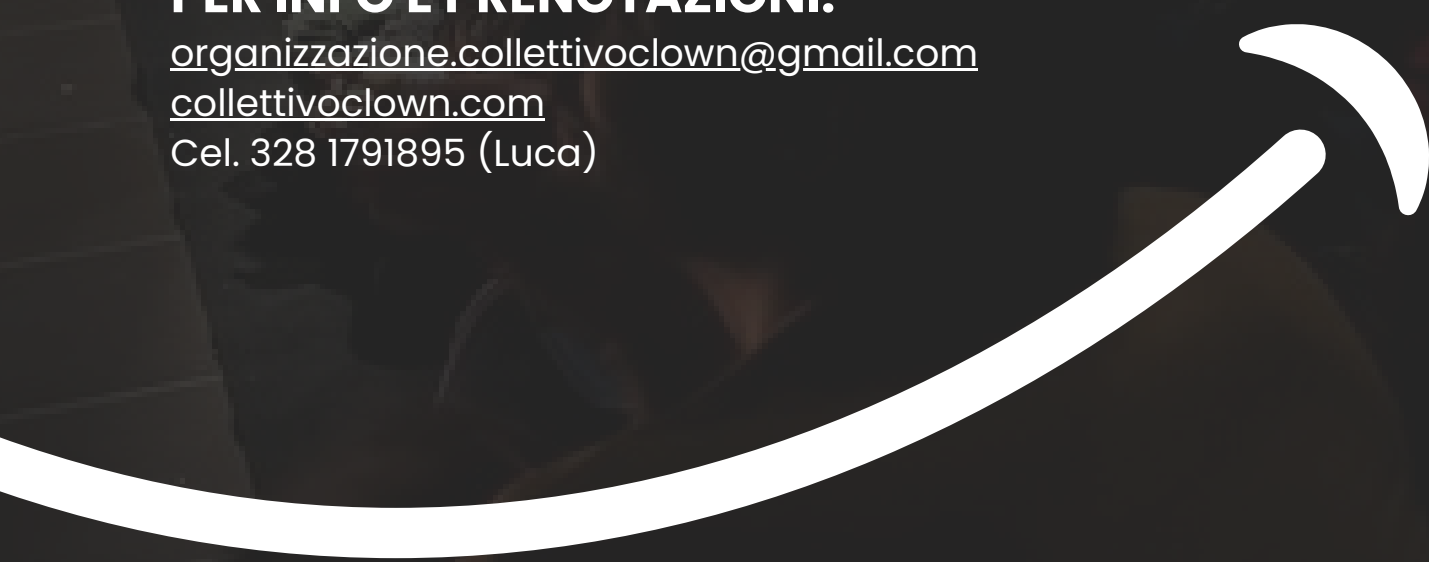
Tutti i corsi si svolgono a **Fermata Clown**, sede milanese del Collettivo Clown e spazio dedicato a formazione, creazione e programmazione di eventi.

PER INFO E PRENOTAZIONI:

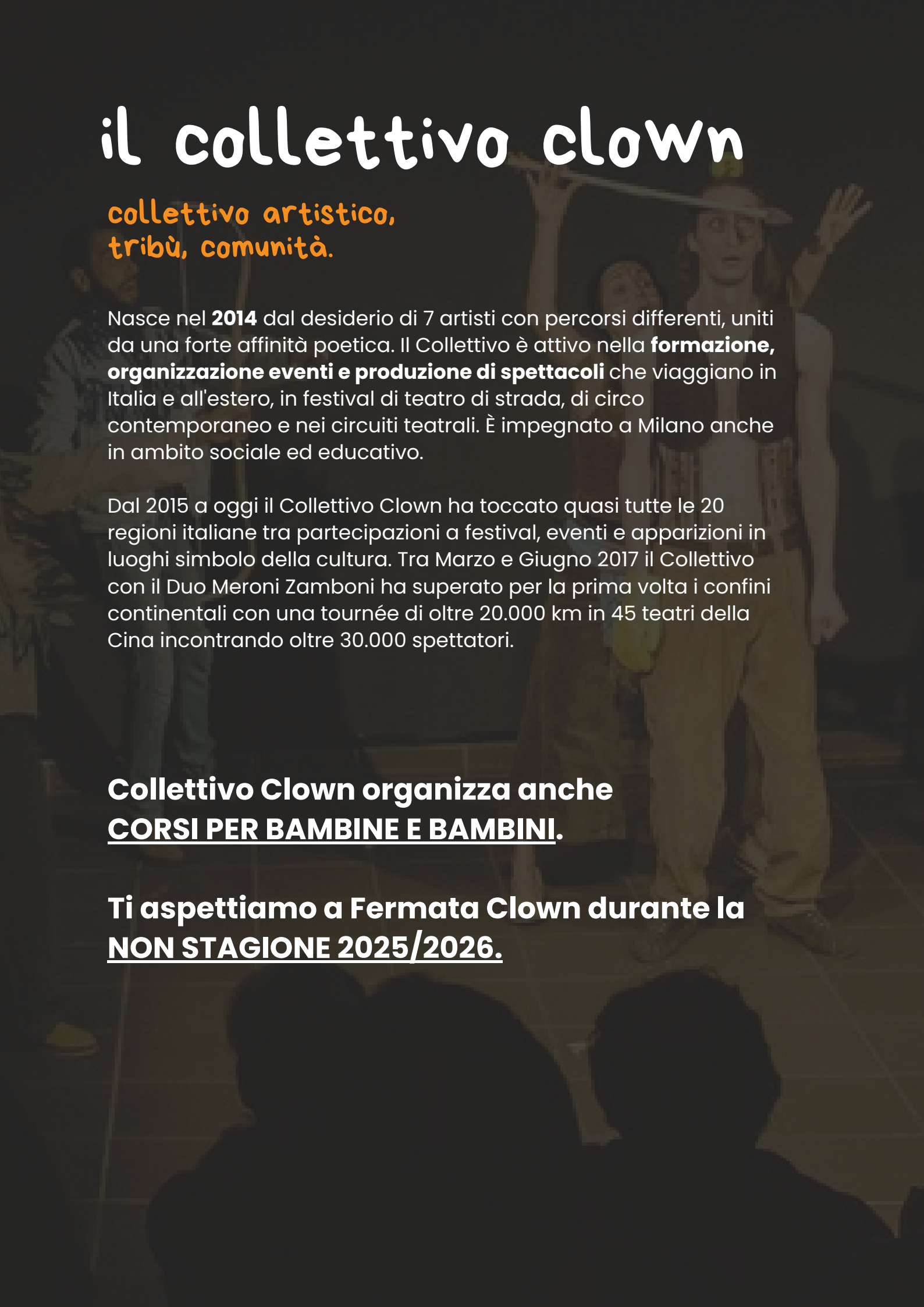
organizzazione.collettivoclown@gmail.com

collettivoclown.com

Cel. 328 1791895 (Luca)



il collettivo clown



**collettivo artistico,
tribù, comunità.**

Nasce nel **2014** dal desiderio di 7 artisti con percorsi differenti, uniti da una forte affinità poetica. Il Collettivo è attivo nella **formazione, organizzazione eventi e produzione di spettacoli** che viaggiano in Italia e all'estero, in festival di teatro di strada, di circo contemporaneo e nei circuiti teatrali. È impegnato a Milano anche in ambito sociale ed educativo.

Dal 2015 a oggi il Collettivo Clown ha toccato quasi tutte le 20 regioni italiane tra partecipazioni a festival, eventi e apparizioni in luoghi simbolo della cultura. Tra Marzo e Giugno 2017 il Collettivo con il Duo Meroni Zamboni ha superato per la prima volta i confini continentali con una tournée di oltre 20.000 km in 45 teatri della Cina incontrando oltre 30.000 spettatori.

**Collettivo Clown organizza anche
CORSI PER BAMBINE E BAMBINI.**

**Ti aspettiamo a Fermata Clown durante la
NON STAGIONE 2025/2026.**

FERMATA CLOWN



collettivoclown.com

